

INVITO A PRESENTARE CONTRIBUTI PER UNA VALUTAZIONE E UNA VALUTAZIONE D'IMPATTO CONDOTTE IN PARALLELO

| | |
|---|---|
| TITOLO DELL'INIZIATIVA | Efficienza energetica – progettazione ecocompatibile dei motori elettrici e dei variatori di velocità – riesame |
| DG CAPOFILA – UNITÀ RESPONSABILE | DG ENER, unità B.3 – Edifici e prodotti |
| PROBABILE TIPO DI INIZIATIVA | Regolamento delegato della Commissione |
| TEMPISTICA INDICATIVA | Adozione prevista entro la metà del 2029 |
| INFORMAZIONI AGGIUNTIVE | Riesame della progettazione ecocompatibile – Motori elettrici e variatori di velocità |

Questo documento ha scopo puramente informativo. Non pregiudica in nulla la decisione finale della Commissione di proseguire o no l'iniziativa, né il contenuto finale della stessa. Tutti gli elementi dell'iniziativa qui descritti, compresa la sua tempistica, possono cambiare.

A. Contesto politico, valutazione, definizione del problema e analisi della sussidiarietà

Contesto politico

La progettazione ecocompatibile e l'etichettatura energetica contribuiscono a realizzare il [patto per l'industria pulita](#) e il [piano d'azione per un'energia a prezzi accessibili](#). Da tempo la progettazione ecocompatibile sostiene l'economia circolare e rafforza il mercato unico dell'UE per i prodotti connessi all'energia. Metterla in pratica riduce notevolmente le bollette energetiche dei consumatori e migliora la sicurezza energetica dell'UE perché fa diminuire il consumo di energia primaria e la dipendenza dalle importazioni. Contribuisce inoltre a ridurre le emissioni di gas a effetto serra, mitigando i cambiamenti climatici in modo efficace sotto il profilo dei costi dato che i risparmi sui costi dell'energia superano gli investimenti necessari. Le misure in vigore devono essere riesaminate periodicamente per garantirne la pertinenza, l'efficienza e l'efficacia alla luce degli sviluppi tecnologici e del mercato.

Il [piano di lavoro](#) 2025-2030 della Commissione per la progettazione ecocompatibile dei prodotti sostenibili e l'etichettatura energetica include, tra gli elementi riportati dal precedente piano 2022-2024, il riesame del regolamento (UE) 2019/1781 sulla progettazione ecocompatibile dei motori elettrici e dei variatori di velocità (di seguito "il regolamento"). Ai sensi dell'articolo 9 del regolamento, la Commissione è infatti tenuta a effettuare un riesame alla luce del progresso tecnologico.

Valutazione

In primo luogo, nell'ambito del riesame si valuterà la misura in cui il regolamento è riuscito a conseguire o a progredire verso gli obiettivi, con particolare attenzione ai tre criteri di valutazione proposti dagli orientamenti per legiferare meglio, ossia l'efficienza, l'efficacia e la pertinenza delle misure. La coerenza sarà esaminata in modo proporzionato, mentre per la sussidiarietà e il valore aggiunto dell'UE non si scenderà nel dettaglio, in quanto il regolamento oggetto di valutazione è un atto di diritto derivato e si ritiene che tali aspetti siano già stati considerati nel redigere l'atto principale. La valutazione si svolgerà a livello dell'UE e riguarderà il periodo dall'entrata in vigore del regolamento fino al momento attuale.

Problema che si intende affrontare con l'iniziativa

Il regolamento dovrebbe contribuire in modo sostanziale alla riduzione dell'impatto ambientale dei motori elettrici e dei variatori di velocità (variable speed drives, VSD) (9,6 TWh di energia elettrica risparmiata entro il 2030). Tuttavia sono state individuate diverse problematiche di mercato, tecniche, economiche e ambientali che possono ostacolare ulteriori miglioramenti dell'efficienza energetica e delle prestazioni ambientali, tra cui:

- il progresso tecnologico e del mercato potrebbe aver reso i motori elettrici e i VSD più efficienti, rendendo obsolete le prescrizioni e ostacolando la realizzazione di tutti i risparmi economicamente sostenibili per i prodotti che rientrano nell'ambito di applicazione del regolamento sulla progettazione ecocompatibile;
- le attuali specifiche per la progettazione ecocompatibile non riguardano determinati tipi di prodotti, come i motori a magneti permanenti, e lasciano quindi spazio a possibili mancati risparmi energetici e ambientali;
- gli sviluppi nell'efficienza dei materiali e gli aspetti relativi all'economia circolare possono offrire margini di miglioramento, anche per quanto riguarda i metalli delle terre rare (tenendo conto del [regolamento sulle](#)

[materie prime critiche](#));

- altri aspetti elencati all'articolo 9 del regolamento potrebbero anche portare a benefici aggiuntivi e a una migliore attuazione delle norme.

Senza un'azione dell'UE, l'impatto ambientale dei motori elettrici e dei VSD potrebbe rimanere superiore al livello che è economicamente possibile raggiungere e non sarebbero adottate soluzioni efficaci sotto il profilo dei costi. Ciò potrebbe portare a una perdita di competitività e al mancato raggiungimento degli obiettivi dell'UE in materia di efficienza energetica. Tra i gruppi di destinatari interessati da tali problematiche figurano gli utilizzatori finali, i fabbricanti di motori e VSD, le imprese di riparazione e ricondizionamento, i progettisti tecnici, i laboratori di prova, le autorità di vigilanza del mercato, le organizzazioni ambientaliste, gli organismi di normazione e le autorità nazionali. Si attingerà alle conoscenze specialistiche della comunità di portatori di interessi all'interno e all'esterno dell'UE, in particolare gli attori industriali, per ottenere un riscontro sulle problematiche di cui sopra.

Base per l'azione dell'UE (base giuridica e analisi della sussidiarietà)

Base giuridica

Il regolamento (UE) 2024/1781 sulla progettazione ecocompatibile dei prodotti sostenibili si basa sull'articolo 114 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, che costituisce la base giuridica delle misure per il funzionamento del mercato unico. Con questo atto il Parlamento europeo e il Consiglio hanno conferito alla Commissione un mandato legislativo per disciplinare la sostenibilità ambientale dei prodotti, inclusi quelli connessi all'energia, e la loro efficienza energetica.

Necessità pratica di un'azione dell'UE

L'articolo 9 del regolamento impone alla Commissione di procedere al riesame delle norme alla luce del progresso tecnologico. L'aggiornamento di tali norme può avvenire solo a livello dell'UE. Vi possono essere aspetti non contemplati dalla legislazione vigente sui quali gli Stati membri potrebbero voler intervenire. Se l'UE non intervenisse in questi ambiti gli Stati membri potrebbero stabilire norme proprie per gli aspetti e i prodotti non regolamentati. In ragione della complessità degli aspetti tecnici, le norme nazionali sarebbero necessariamente diverse tra loro, perturbando in tal modo il funzionamento del mercato unico.

B. Obiettivi e opzioni strategiche

L'obiettivo principale del quadro legislativo è ridurre l'impatto ambientale dei prodotti. La valutazione d'impatto sarà effettuata in conformità dell'articolo 5 del regolamento sulla progettazione ecocompatibile dei prodotti sostenibili e si concentrerà almeno sugli aspetti seguenti:

- 1) metodi di misurazione e di prova;
- 2) requisiti di efficienza energetica e dei materiali;
- 3) ambito di applicazione dei prodotti contemplati;
- 4) obblighi di informazione;
- 5) altri impatti ambientali.

La valutazione d'impatto prenderà in considerazione le seguenti misure e altre eventuali misure pertinenti:

- uno scenario di status quo con una versione immutata del regolamento;
- **una misura di autoregolamentazione;**
- la definizione di requisiti aggiuntivi di efficienza delle risorse per i prodotti in linea con gli obiettivi dell'economia circolare, tra cui l'identificazione e il riutilizzo di terre rare nei motori a magneti permanenti;
- la definizione di requisiti più rigorosi per i motori e i VSD;
- la definizione di requisiti minimi di efficienza energetica per i motori con una tensione nominale superiore a 1 000 V;
- la definizione di requisiti per combinazioni di motori e VSD immessi insieme sul mercato e per i VSD integrati (variatori compatti);
- le esenzioni di cui all'articolo 2, paragrafi 2 e 3, del regolamento;
- l'aggiunta di altri tipi di motori all'ambito di applicazione, compresi i motori a magneti permanenti;
- l'espansione a tipologie emergenti di elettronica di potenza nell'ambito delle tecnologie dei sistemi di trasmissione e dei motori;
- l'aggiornamento degli obblighi di informazione, anche attraverso il passaporto digitale del prodotto;
- possibili soluzioni per ridurre le perdite di energia a livello di sistema.

La valutazione esaminerà ulteriori opportunità per semplificare e ridurre gli oneri, anche per quanto riguarda le PMI che operano con risorse limitate.

C. Probabile impatto

La definizione di requisiti di progettazione ecocompatibile più rigorosi potrebbe portare a un aumento dei costi di acquisizione e quindi anche dei prezzi e del fatturato di fabbricanti, grossisti e dettaglianti. È probabile che queste variazioni dell'attività economica determinino cambiamenti positivi dei livelli di occupazione e dell'accessibilità economica dei prodotti.

I principali impatti ambientali di questi prodotti derivano dal consumo di energia nella fase di utilizzo. Un minore consumo di energia ridurrà gli impatti ambientali negativi correlati, i costi per i consumatori e il fatturato del settore dell'approvvigionamento energetico. Altri requisiti ambientali potrebbero aumentare i costi iniziali. L'impatto economico dei requisiti che incidono sulla vita utile di un prodotto dipenderà dalla scelta dei consumatori di prolungarne la durata di vita, ad esempio riparandolo, e dal costo di questa scelta. L'allungamento della durata di vita comporterà un calo delle vendite e del fatturato. Nel complesso non dovrebbero esserci ripercussioni negative significative sui consumatori in termini di accessibilità economica dei prodotti interessati.

Non si prevede alcun impatto sulla competitività per i fabbricanti nello stesso segmento del mercato interno e nella stessa fascia di prezzo dal momento che i requisiti si applicheranno a tutti i prodotti equivalenti. Un eventuale impatto potrebbe verificarsi in caso di specializzazione in uno specifico segmento di prodotti o in una fascia di prezzo determinata. Si prevede che le variazioni del fatturato non incideranno sulla redditività delle imprese. Sarà preso in considerazione anche l'impatto sul commercio estero e sugli operatori economici stranieri.

D. Strumenti per legiferare meglio

Valutazione d'impatto e valutazione

Per preparare l'iniziativa e orientare la decisione della Commissione sono effettuate in parallelo una valutazione e una valutazione d'impatto.

Strategia di consultazione

La consultazione punta a informare il pubblico e i portatori di interessi e a chiedere riscontri sull'iniziativa prevista.

- L'invito a presentare contributi sarà aperto a commenti in tutte le lingue dell'UE per otto settimane. Le risposte possono essere formulate in una qualsiasi delle 24 lingue ufficiali dell'UE.
- Per ricevere ulteriori contributi e ottenere riscontri sui risultati preliminari, una volta chiuso il presente invito, si terrà una riunione aperta a tutti i portatore di interessi. Ulteriori contributi sui risultati preliminari saranno acquisiti anche attraverso consultazioni mirate dei portatori di interessi.
- I progressi dei lavori relativi alla valutazione e alla valutazione d'impatto saranno presentati al forum sulla progettazione ecocompatibile e sull'etichettatura energetica. Il forum riunisce gli Stati membri, le associazioni industriali e i rappresentanti della società civile, consentendo loro di esprimersi durante l'intero processo.
- Per un periodo di quattro settimane sarà possibile presentare osservazioni sul progetto di proposta legislativa, che sarà notificato all'Organizzazione mondiale del commercio (OMC) nell'ambito delle normali procedure di adozione.

Motivi della consultazione

La consultazione mira a dare ai portatori di interessi l'opportunità di:

- i. condividere le esperienze nell'attuazione della legislazione vigente in materia di motori elettrici e variatori di velocità;
- ii. fornire contributi su eventuali sviluppi del mercato o della tecnologia successivi all'analisi condotta in precedenza;
- iii. presentare dati per orientare il processo di riesame.

Destinatari

Esperti e rappresentanti di tutti i portatori di interessi pertinenti, tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- fabbricanti di motori e variatori di velocità;
- imprese di riparazione e ricondizionamento;
- progettisti tecnici;
- utilizzatori finali;
- laboratori di prova;
- autorità di vigilanza del mercato;
- organizzazioni ambientaliste;
- organismi di normazione;
- autorità nazionali.